

IL CARDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via M.O. Leonida Magnolini 48 EDOLO 25048 BS Italia
Codice Fiscale	03036170177
Numero Rea	BS318174
P.I.	00721760981
Capitale Sociale Euro	126.345 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102111

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	92	185
II - Immobilizzazioni materiali	1.537.150	1.574.800
III - Immobilizzazioni finanziarie	615.463	603.164
Totale immobilizzazioni (B)	2.152.705	2.178.149
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	915	2.301
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.963	410.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	473	-
Totale crediti	318.436	410.656
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	105.150	105.150
IV - Disponibilità liquide	235.242	175.194
Totale attivo circolante (C)	659.743	693.301
D) Ratei e risconti	5.873	13.982
Totale attivo	2.818.321	2.885.432
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	126.345	126.397
IV - Riserva legale	248.946	248.946
VI - Altre riserve	702.359	737.259
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.849	(35.005)
Totale patrimonio netto	1.081.499	1.077.597
B) Fondi per rischi e oneri	224.539	224.539
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	747.454	723.014
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.291	335.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	332.035	362.499
Totale debiti	626.326	697.877
E) Ratei e risconti	138.503	162.405
Totale passivo	2.818.321	2.885.432

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.454.535	1.409.083
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	190.195	202.851
altri	18.365	2.022
Totale altri ricavi e proventi	208.560	204.873
Totale valore della produzione	1.663.095	1.613.956
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.886	86.634
7) per servizi	233.960	189.625
8) per godimento di beni di terzi	2.877	17.042
9) per il personale		
a) salari e stipendi	910.184	878.794
b) oneri sociali	240.965	238.502
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	82.231	155.330
c) trattamento di fine rapporto	80.830	126.853
e) altri costi	1.401	28.477
Totale costi per il personale	1.233.380	1.272.626
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	56.355	60.054
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94	94
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.261	59.960
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.062	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.417	60.054
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.385	1.847
14) oneri diversi di gestione	25.377	24.941
Totale costi della produzione	1.656.282	1.652.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.813	(38.813)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.149	11.125
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.149	11.125
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale altri proventi finanziari	13.151	11.127
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.115	7.319
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.115	7.319
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.964)	3.808
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.849	(35.005)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.849	(35.005)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2023, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della

stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si rilevano variazioni nella valutazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente. Pertanto l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale, sia al conto economico sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 05/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102111.

Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore con il numero repertorio 14478.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 2.152.705.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	quote costanti	20%

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione nè monetaria nè economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato (*distinto per le varie categorie di cespiti, o le diverse componenti del bene principale, qualora siano oggetto di ammortamento separato*):

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi

successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Fabbricati - Costruzioni leggere</i>	quote costanti	1,5 - 10%
<i>Mobili ed arredi</i>	quote costanti	12%
<i>Macchinari ed Attrezzature</i>	quote costanti	15-20%
<i>Macchine d'ufficio</i>	quote costanti	20%
<i>Impianti</i>	quote costanti	15%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili ad eccezione dei fabbricati, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria né economica. Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 615.463. Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

	2022	2023
Az. part. coop. Assocoop. Soc. Coop.	1.250	1.250
Sol.co Camunia Soc. Consortile	9.500	9.500
Confcooperfidi	250	250
Agricola Soc. Coop	500	500
Detto Fatto soc. Coop.	3.000	3.000
Il Leggio Soc. Coop.	2.000	2.000

Sentieri Accessibili	2.500	2.500
Cooperativa Alpi dell'Adamello sca	4.000	4.000
TOTALE	23.300	23.000

Titoli immobilizzati

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tale voce si riferisce ad una polizza assicurativa vincolata all'accantonamento ed erogazione del TFR dei lavoratori dipendenti. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento pari ad euro 12.299.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	2.152.705
Saldo al 31/12/2022	2.178.149
Variazioni	-25.444

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.643	2.875.359	603.164	3.494.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.458	1.300.559		1.316.017
Valore di bilancio	185	1.574.800	603.164	2.178.149
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	6.112	-	6.112
Ammortamento dell'esercizio	94	56.261		56.355
Altre variazioni	-	12.500	12.299	24.799
Totale variazioni	(94)	(37.649)	12.299	(25.444)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.643	2.893.971	615.463	3.525.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.551	1.356.821		1.372.372
Valore di bilancio	92	1.537.150	615.463	2.152.705

Tra le variazioni delle immo Immobilizzazioni materiali si segnalano:

- acquisti di mobili e arredi per euro 3.533;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio per euro 2.579;
- immobilizzazioni in corso e acconti per euro 12.500.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni immateriali si evidenzia l'incremento della polizza assicurativa vincolata all'accantonamento ed erogazione del TFR dei lavoratori dipendenti per euro 12.299.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 659.743.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c. le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze pari ad euro 915 si riferiscono a materiale di consumo afferenti l'attività di impresa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Tale fondo, nel corso dell'esercizio in commento, è stato movimentato come segue:

	Valore
Fondo al 31/12/2022	(5.828)
Utilizzo	777
Accantonamento dell'esercizio	(1.062)
Fondo al 31/12/2023	(6.113)

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili **entro l'esercizio** successivo, iscritti nell'attivo circolante:

- crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione crediti, per euro 212.363;
- credito IVA per euro 24.894;
- altri crediti tributari per euro 1.356;
- crediti diversi per euro 85.464.

Tra i crediti esigibili **oltre l'esercizio** successivo sono iscritti crediti d'imposta per beni strumentali per euro 473.

Attività finanziarie non immobilizzate

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore risultante dall'ultimo bilancio annuale chiuso al 31/12/2022, regolarmente approvato, senza applicare il criterio di valutazione al valore di realizzazione desumibile, in virtù di quanto disposto dall'art. 45, co. 3-octies del D.L. 73 /2022, al fine di evitare la svalutazione dei titoli in base al valore di realizzazione desumibile del mercato, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie non immobilizzate. Esse si riferiscono a Btp e fondi di investimento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 235.242, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari ad euro 60.048.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 5.873.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un decremento pari a euro 8.109.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.081.499 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.902. Di seguito il dettaglio:

Il patrimonio netto è composto da:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 126.345.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto ed ammonta ad euro 248.946.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

- *riserva straordinaria*, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio allo statuto e alla normativa ex legge 904/77. La stessa ammonta ad euro 377.474 e rispetto allo scorso esercizio si incrementa per effetto della destinazione dell'utile;
- *riserva contributi conto capitale*: ammontante ad euro 324.885;

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incremento	Decremento		
Capitale	126.397		77	129		126.345
Riserva legale	248.946					248.946
Altre riserve						
<i>Varie altre riserve</i>	<i>737.259</i>		<i>105</i>	<i>35.005</i>		<i>702.359</i>
Totale altre riserve	737.259		105	35.005		702.359
Utile (perdita) dell'esercizio	(35.005)	35.005			3.849	3.849
Totale patrimonio netto	1.077.597	35.005	105	35.057	3.849	1.081.499

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 129 del capitale sociale per effetto della dimissione di soci e l'incremento di euro 77 per effetto dell'ammissione di nuovi soci;
- il decremento della riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77, iscritta tra le altre riserve, pari ad euro 35.005, per effetto della copertura della perdita d'esercizio 2022 e l'incremento della stessa, pari a euro 105, derivanti dalla rinuncia alla restituzione della quota di capitale sociale di soci che hanno esercitato il diritto di recesso.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	126.345	B
Riserva legale	248.946	B
<i>Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	377.474	B
Varie altre riserve	324.885	B
arrotondamento unità euro	-	
Totale altre riserve	702.359	B
Totale	1.081.499	

Legenda:

Colonna "Origine/natura": evidenzia l'origine delle poste si patrimonio netto

Colonna "Possibilità di utilizzazione": evidenzia le possibilità di utilizzo delle poste di patrimonio netto, in conformità alla normativa generale ed a quella specifica delle società cooperative, nonché nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci non cooperatori

Fondi per rischi e oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce.

La voce accoglie interamente il fondo rischi, vincolato per dieci anni, per cause legali in corso per euro 224.539.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Segnaliamo che l'accantonamento di competenza è pari all'importo di euro 80.830 ed è composto oltre che dall'accantonamento T.F.R. in azienda al lordo della parte relativa ai dipendenti dimessi dagli accantonamenti a fondi integrativi inseriti tra le passività.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	723.014
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio (dipendenti in forza al 31/12)	80.830
Utilizzo nell'esercizio	(56.390)
Altre variazioni	
Totale variazioni	24.440
Valore di fine esercizio	747.454

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 626.326.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La composizione dei debiti al 31/12/2023 è la seguente:

	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	57.128	-15.632	41.496	
Debiti tributari	16.109	-1.296	14.813	
Debiti vs enti previdenziali	65.953	-5.989	59.964	
Debiti verso banche	404.164	-41.666	362.498	332.035
Altri debiti	154.522	-6.967	147.555	
Totale	697.876	-71.550	626.326	

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili **entro l'esercizio** successivo:

- debiti per Mutuo Intesa Sanpaolo n. 67113 (ex bancaUbi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018) – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038, per euro 27.514.
- debiti per mutuo fondiario Cassa Padana n. 503634 – stipulato in data 24/03/2009 – importo originario 150.000 – scadenza 24/03/2024 per euro 2.949.
- debiti verso fornitori per euro 34.947;
- effetti passivi verso fornitori per euro 6.548;
- debiti per ritenute lavoratori dipendenti per euro 14.613;
- altri debiti tributari per euro 200;
- debiti INPS per euro 56.117;
- debiti INAIL per euro 674;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 3.173;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare per euro 83.833;
- debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti per euro 59.330;
- altri debiti per euro 4.393.

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili **oltre l'esercizio** successivo:

- Mutuo Intesa Sanpaolo n. 67113 (ex bancaUbi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018) – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038, per euro 332.035.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Per quanto riguarda i debiti di durata residua superiore a 5 anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali si segnala l'esistenza dei seguenti due mutui ipotecari:

- Mutuo fondiario Cassa Padana n. 503634 – stipulato in data 24/03/2009 – importo originario 150.000 – scadenza 24/03/2024 importo residuo 2.949;
- Mutuo Intesa Sanpaolo n. 67113 (ex bancaUbi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018) – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038 importo residuo 332.035, di cui con scadenza superiore a cinque anni euro 235.295.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.902.

Questa voce è correlata all'ammontare dei contributi in conto impianti, imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, come già precisato a commento nelle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.454.535. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari a euro 45.452.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 208.560.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.656.282. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento 3.513.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si segnala che i proventi finanziari pari ad euro 13.151 si riferiscono principalmente a proventi da titoli di investimento.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12 /2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione delle riprese fiscali in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie, pertanto nessun accantonamento, relativo alle imposte d'esercizio, viene effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.);
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies);

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, evidenziandolo nel seguente prospetto.

	Numero medio
Impiegati	42
Operai	2
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio in commento, alcun compenso nè anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa ha rinnovato le cariche del Collegio Sindacale con delibera assembleare del 16/05/2022.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti compensi di competenza per un importo complessivo 4.027.

	Sindaci
Compensi	4.027

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione

in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare gli scambi mutualistici con i soci, espressi nei valori economici indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2023
Costo del lavoro dei soci prestatori	841.667
Ricavi e prestazioni da soci fruitori	320.769
Totale scambio con soci (costi +ricavi)	1.162.436
Costo del lavoro da terzi non soci	398.795

	Esercizio 2023
Ricavi e prestazioni da terzi non soci	1.133.766
Totale scambio con terzi non soci (costi + ricavi)	1.532.561
TOTALE (costo del lavoro + ricavi)	2.694.997

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2513, co. 2, C.C., si evidenzia che, poiché la cooperativa ha realizzato più tipi di scambi mutualistici (lavoro e servizi verso soci fruitori), per la verifica della condizione di prevalenza è stata utilizzata la formula della media ponderata, di seguito rappresentata, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 43,13 %.

$$\frac{\text{Valore costo lavoro da soci} + \text{Valore ricavi da soci}}{\text{Valore costo lavoro da soci e con i terzi non soci} + \text{Valore ricavi da soci e con i terzi non soci}}$$

Si segnala, in particolare, che per il costo del personale è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 7.082, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero e la composizione della base sociale al termine dell'esercizio era la seguente:

Soci prestatori	40
Soci volontari	38
Soci fruitori	42
Soci sovventori	2
Soci persone giuridiche	1
Totale	123

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si relazione quanto segue.

Lo scopo mutualistico, ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, consiste nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/91 e nello svolgere le attività di cui alla lettera b) dell'articolo 1 comma primo della citata Legge 381/1991 a condizione che queste siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale sopra indicato.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, coopera attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale e nazionale.

La cooperativa realizza i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa. La società cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La cooperativa si propone, nel contempo di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

In particolare lo scambio mutualistico tra cooperativa e socio fruitore avviene, in modo continuativo, mediante la fruizione dei servizi erogati dalla stessa (socio-assistenziali, socio-sanitari, educativi, ecc.), la partecipazione alle attività di tipo culturale, teatrale, ricreativo, formativo proposte, l'acquisto di beni prodotti dalle attività agricole e artigianali, l'acquisto dei prodotti editoriali e delle pubblicazioni edite.

L'attività specifica prevista nell'oggetto sociale indicato all'articolo 6 dello statuto consiste nella gestione, in proprio o per conto di terzi e senza fini di lucro, di servizi nel campo sociale, socio-sanitario, socio-assistenziali ed educativi a favore di persone fragili o in situazione di emarginazione o di bisogno. L'attività effettivamente svolta nell'esercizio 2023 ha riguardato la progettazione, realizzazione e gestione delle seguenti aree:

- area Disabilità che gestisce la filiera di servizi per persone con disabilità: CDD, CSS, CARD, CSE e SET
- area Minori e famiglie: Assistenza specialistica scolastica, Assistenza domiciliare educativa e sostegno domiciliare, laboratori ed interventi nelle scuole, dopo scuola e centri estivi, progetto DAD
- area tirocini e inserimenti lavorativi protetti
- area Agricola
- area Editoriale, rivista Zeus!

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali si rileva quanto segue. Durante il 2023 si è svolta una Assemblea dei soci tenuta, in seconda convocazione, il 15 maggio 2023 con la partecipazione di 42 soci in proprio e per delega su 126 aventi diritto (partecipazione del 33,33%), che ha approvato il bilancio al 31.12.2022 ed il bilancio sociale 2022.

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2023 si è riunito 6 volte. Il Consiglio ha affrontato come sempre i numerosi aspetti della gestione sociale, tra cui:

- Approvazione bozza di Bilancio al 31.12.2022;
- Approvazione bozza di Bilancio Sociale al 31.12.2022;
- Convocazione Assemblea dei Soci per approvazione bilancio civilistico e sociale al 31.12.2022
- Situazione economica al 30 giugno 2023
- Situazione economica al 30 settembre 2023;
- Approvazione procedura Whistleblowing per le segnalazioni di illeciti e irregolarità e conseguente nomina del soggetto a cui affidare la gestione delle segnalazioni
- Iniziative per i 35 anni della cooperativa
- Variazione soci della cooperativa

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

SOGGETTO EROGANTE (Denominazione e codice fiscale)	CAUSALE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO
Agenzia delle Entrate - 06363391001	Contributo 5 x mille (anno finanziario 2021)	9.292,18	12/12/2023
ATS Montagna - 00988200143	Riconoscimento economico del contributo una tantum, sull'esercizio 2022, previsto dall'art. 5 legge n. 175 del 17.11.2022 di conversione del d.l. "Aiuti ter" n. 144/2022 per far fronte ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche (caro energia), agli enti gestori di strutture dell'area sociosanitaria, sanitaria e salute mentale ubicati sul territorio di ATS della Montagna (Delibera n 507 del 26/10/2023)	3.587,00	24/11/2023
Comune di Monno - 00725380174	Contributo Progetto "Ca'Mon – rifunionalizzazione dell'ex asilo di Monno a Centro di comunità per una nuova pratica dei saperi territoriali" - Fondazione Cariplo	32.502,63	14/02/2023
Comune di Monno - 00725380174	Contributo centro estivo Cà Mon	9.504,00	11/07/2023
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Rimborso spese per tirocinio di inclusione sociale	128,63	10/02/2023
Azienda Territoriale			

SOGGETTO EROGANTE (Denominazione e codice fiscale)	CAUSALE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO
Servizi Persona - 90016390172	Contributo FSR	10.765,40	24/11/2023
Regione Lombardia - 80050050154	FSC Bando Formare per assumere	1.200,00	08/06/2023
Regione Lombardia - 80050050154	Bando Formare per assumere	3.000,00	06/09/2023
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Intervento a sostegno di iniziative culturali e turistiche promosse sul territorio della Valle Camonica	5.000,00	20/02/2023
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Voucher di frequenza a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - (Dopo di noi L.112/2016)	5.560,00	02/02/2023 - 06/06/2023 - 11/08/2023 - 22/11/2023
Comune di Corteno Golgi - 00855280178	Contributo per progetti di carattere sociale anno 2023	650,00	13/12/2023
Comune di Edolo - 00760070177	Vantaggio risorsa strumentale derivante da Comodato gratuito di terreni agricoli	36,00	contratto sottoscritto il 20/06/2017
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Vantaggio risorsa strumentale derivante da utilizzo locali Centro Intervallivo Gianni Minelli	500,00	contratto sottoscritto il 07/11/2018

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.849, come segue:

- il 30 %, pari a euro 1.154,70, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 115,47, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- il restante 67 %, pari ad euro 2.578,83, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

IL CARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede Legale: Via M.O. Leonida Magnolini, 48 - 25048 - EDOLO (BS)

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al nr. 03036170177

Iscritta al Repertorio Economico Amministrativo di Brescia al nr. 0318174

P.IVA n. 00721760981

Relazione Unitaria Del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2023

(ai sensi dell'art.14 D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 2429 comma 2, Codice Civile)

All'Assemblea dei Soci

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, nr.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **Il Cardo Società Cooperativa Sociale Onlus**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis Codice Civile. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di

PSH

continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Richiamo di informativa

In ottemperanza al disposto dell'art. 2426 Codice Civile, nr. 2, gli amministratori, nella Nota Integrativa, hanno evidenziato che il piano di ammortamento per gli immobili strumentali è stato riadeguato nell'esercizio, avendo accertato per gli immobili stessi una vita economica utile residua maggiore rispetto a quella originariamente stimata. Il Collegio Sindacale concorda su tale cambiamento di stima contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Rendiconto Finanziario Esonero art. 2435-bis c.2 ultimo capoverso C.C.

Relazione sulla Gestione Art. 2428 del C.C.

Legge nr. 59 del 31 gennaio 1992 – comma 1 e 2, Art. 2

Articolo 2545 Codice Civile (Carattere Mutualistico della Cooperativa)

La società non presenta il Rendiconto Finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis secondo comma, ultimo capoverso del Codice Civile.

La società si è avvalsa dell'esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. comma 7, in quanto gli amministratori hanno fornito nella nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

Gli amministratori hanno fornito nella nota integrativa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società (Art. 2 della Legge 59/92) ed ai sensi dell'art. 2545 C.C. sul carattere mutualistico della cooperativa.

In merito alle informazioni fornite dagli amministratori, il collegio esprime un giudizio di coerenza per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo e mutualistico della società cooperativa

Cooperativa a mutualità prevalente - Art. 2513 del C.c.

Gli amministratori nella nota integrativa hanno evidenziato che ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 6/2003, la cooperativa rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e per quanto disposto dall'art. 111 septies delle norme di

PA

attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 Codice Civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dall'emergenza sanitaria, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

RL

- Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si presenta in sintesi con le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti verso soci			-
Immobilizzazioni immateriali nette	92	185	- 93
Immobilizzazioni materiali nette	1.537.150	1.574.800	- 37.650
Immobilizzazioni finanziarie	615.463	603.164	12.299
Attivo Circolante	659.743	693.301	- 33.558
Ratei e risconti attivi	5.873	13.982	- 8.109
TOTALE	2.818.321	2.885.432	- 67.111
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.081.499	1.077.598	3.901
Fondi per ischi ed oneri	224.539	224.539	-
T.F.R.	747.454	723.014	24.440
Debiti	626.326	697.876	- 71.550
Ratei e risconti passivi	138.503	162.405	- 23.902
TOTALE	2.818.321	2.885.432	- 67.111
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	1.663.095	1.613.956	49.139
Costi della Produzione	1.656.282	1.652.769	3.513
DIFFERENZA	6.813	- 38.813	45.626
Proventi ed oneri finanziari	- 2.964	3.808	- 6.772
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.849	- 35.005	38.854
Imposte sul reddito	-	-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.849	- 35.005	38.854

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio effettuata dagli Amministratori in nota integrativa.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Edolo, 11 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Brunelli rag. Pietro Presidente



De Toni dott. Michele Sindaco



Topa dott. Giorgio Sindaco

